

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Ca. Direz. del Museo Civico  
PADOVA

la patria non è una fede  
cosa d'essere forza e potenza.  
Il Comune - 1884

PREZZO D'ABBONAMENTO

al 31 Dicembre 1891

L. 6

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.ª pagin. Cent. 20 alla linea.

In 3.ª pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## IL COMUNE ai suoi lettori

Per assecondare il desiderio di molti lettori e specialmente di quella parte della cittadinanza che passa questa stagione fuori di città, apriamo un abbonamento speciale per quadrimestre in corso **SETTEMBRE-DICEMBRE** al prezzo di

**Lire 6.**

Vogliamo credere che la benevolenza del pubblico ci sarà conservata, vista la diligenza con la quale procuriamo di migliorare l'andamento del giornale, che tratta importanti e svariati argomenti cittadini - e pubblica numerosissime corrispondenze dalla Provincia e dal Veneto.

I lettori si saranno poi accorti con quale esattezza il **COMUNE** attinga le sue notizie d'indole politica - finanziaria, amministrativa e commerciale.

Fra breve potremo pubblicare i nomi di nuovi collaboratori per materie speciali - ed incominceremo la pubblicazione di un romanzo interessantissimo espressamente tradotto pel **COMUNE**.

**Abbonamento da oggi a tutto Dicembre L. 6.**

## GIORNO PER GIORNO

La penuria di notizie importanti e di avvenimenti strepitosi è un guaio specialmente per questo: che proprio allora i novellieri aguzzano le fantasie giocando a chi sa sballarne di più grosse.

Ora in qualche corrispondenza di giornali di provincia trovasi registrata la voce che non tutti i ministri che fanno parte del gabinetto Rudinè si trovino d'accordo nel considerare la situazione della politica generale.

Da che lo deducono? Diciamo deducono perchè a noi non consta di alcun fatto esteriore dal quale risulti che l'accordo fra i ministri, sopra un argomento tanto importante, come quello della politica estera, più non esiste.

Lo deducono dal fatto che l'on. Pelloux, ministro della guerra, non acconsenti ad ulteriori economie sul bilancio del suo dicastero e da certi atti per i quali sembra dimostrata una certa preoccupazione del ministro pel mantenimento della pace.

Quali sono dopo tutti questi atti? Una ispezione fatta dal generale alle fortificazioni delle Alpi, ed essersi informato sullo stato dei fondi esistenti presso le Intendenze a disposizione dei Gran Comandi per il caso di guerra.

Siccome queste disposizioni sono nè più nè meno che prescritte anche in tempi ordinari, le pretese divergenze del ministro della guerra dai suoi colleghi di gabinetto non esistono che nella fantasia di qualche corrispondente a stecchetto di notizie.

I Parigini hanno avuto più giudizio di quanto si aspettavano nel loro zelo benigno la massima parte dei corrispondenti, tutte le volte ch'essi parlano delle cose di Francia.

La prima del *Lohengrin* è passata liscia, meno qualche tafferuglio di nessun conto sul piazzale dell'Opera, coll'arresto di un certo numero di schiamazzatori fra i più recalcitranti all'ordine di circolare.

Meglio così! D'altronde bisogna esser giusti. È vero che l'arte non ha nulla a che fare colla politica, ma nel momento psicologico, che attraversa la Francia, non si deve dimenticare che il Wagner è autore di pubblicazioni, nelle quali era insultato atrocemente il popolo francese dopo la sua sconfitta del 1870. Andiamo via! Siamo equi, se vogliamo conservare integro il diritto che gli altri siano equi con noi.

Un altro raffronto, per la stessa ragione di equità, si può e si deve fare tra le parole del brindisi Carnot alla rivista di Vitry e la scappata tutt'altro che lodevole di Guglielmo ad Erfurt.

Non sono poi tanto da condannare i francesi, che, senza nessuna ragione di opportunità, furono insultati nel ricordo delle loro glorie più splendide.

Noi non siamo fautori della Repubblica francese; ma non partecipiamo nemmeno alla frega teutonica, che fa dimenticare anche il torto degli altri.

## SUL BRINDISI DI ERFURT

L'Opinione, a proposito del brindisi di Erfurt, viene alle conclusioni tante volte fatte dal nostro giornale, circa la situazione gravissima della politica generale in questo momento, e dice:

«Negli scorsi giorni l'imperatore Guglielmo ha parlato molto ed in diverse occasioni; ed a dir vero i di lui discorsi sulla situazione internazionale erano improntati ad una serietà e si direbbe quasi ad una preoccupazione, che suonava molto con l'ottimismo di quelli che egli teneva non più tardi di cinque o sei mesi fa.

Che cosa può aver spinto l'imperatore Guglielmo a ridestare il ricordo dei giorni dell'abbiezione, ed, in pari tempo, dell'oltracoscienza dello straniero, appunto nel luogo ove quel ricordo vibra più triste ed in presenza dei rappresentanti di quell'esercito che può da un momento all'altro essere chiamato a cancellare sin l'ombra di quella sinistra rimembranza, se non la convinzione che ormai l'appello alle forze vive della nazione contro gli avversari di allora è, se forse ancora lontano, certo inevitabile, come una dura necessità?

A che scopo Guglielmo II andrebbe di paese in paese, quasi ad sperimentare la tempra delle armi dell'esercito tedesco, e quasi a rialzare la fibra di coloro che devono maneggiarle, appunto come si fa alla vigilia di un duello decisivo - facendo appello e quasi aizzandolo a quel *furor teutonius* che secondo i pensatori tedeschi è destinato a risolvere le battaglie dell'avvenire?

L'imperatore - giova sperarlo - non si vorrà far passare per un giocatore al ribasso, che dipinge la situazione a colori foschi per far alzare od abbassare i fondi. Nè si potrà credere che egli voglia paralizzare ogni attività della nazione tedesca, nel campo delle industrie, del commercio e della speculazione in vista di una prossima guerra. Nel semplice gusto di rivaleggiare con Mommsen e Ranke e tenere lezioni di storia patria ai suoi popoli.

Ciò escluso non resta altro che supporre, essere ormai l'imperatore tedesco convinto che quella pace cui egli ha dedicato, insieme ai suoi alleati, tutte le energie, tutti gli sforzi di una sorprendente attività giovanile corre per cause che sfuggono all'occhio dei profani - gravi pericoli e che la prudenza vuole che si affrettino i preparativi e si affilino le armi per evitare quelle catastrofi, le quali furono così fatali al popolo tedesco, scisso, impreparato, inerme.

Forse all'imperatore sorride l'idea che il vedere un'intera nazione pronta a sorgere

in armi incuta un terrore salutare a coloro che volessero provocarla; ma forse egli agisce in forza della convinzione che la Germania possa assicurare la propria unità soltanto con *ferro et igni*, o colla parola d'ordine colla quale essa l'ha acquistata.

Anche la *Riforma* è tutt'altro che tranquilla sulla situazione internazionale. In ogni modo anch'essa come fanno del resto quasi tutti i giornali, tiene un linguaggio tra il sì e il no, in modo da poter dire in ogni caso di averla indovinata.

Ecco quanto scrive dopo aver esaminato ad uno ad uno i più significativi sintomi della situazione:

«Considerati isolatamente, questi incidenti non avrebbero, uno ad uno, che una importanza relativa: presi insieme, essi apparirebbero significativi anche a chi non avesse la menoma nozione delle cause che li producono, e delle questioni che implicano.

Sarebbe vano e puerile il volere dissimularsi che la situazione internazionale è andata in questi ultimi mesi peggiorando - e benchè nessuna questione nuova sia surta a complicarla, molti dati si sono venuti producendo che la rendono più difficile; cosicchè poco manca ormai a poter dirla decisamente minacciosa, sia per le disposizioni degli animi, sia per l'estensione dei vari campi in cui le probabilità di una gran lotta sembrano andare disegnandosi. Certo, in altri momenti la pace parve correre pericoli anche maggiori, per incidenti improvvisi, per sintomi eloquenti; eppure, si riuscì a mantenerla. Così, cadrebbe nella più biasimevole esagerazione chi dicesse che oggi siamo per essere condotti inevitabilmente ad una confagrazione; ma chi negasse che la preoccupazione è generale, e che essa è pure fondata, mostrerebbe di avere la più inesatta idea dello stato degli animi, e delle cause che lo producono.»

Siamo sempre là: buon tempo se non piove.

## TELEGRAMMI

LONDRA, 18. — Il *Times* ha da Shanghai: È segnalata una inquietudine crescente prodotta dall'agitazione popolare nella regione dell'Yangtschiang.

PORSMOUTH, 18. — Il Duca di Genova, viaggiando in incognito sotto il nome di conte di Baire, è giunto nel pomeriggio. Lo ricevette l'ammiraglio Fischer, ispettore dell'Arsenale e dei Dock.

MADRID, 18. — Si valutano a 20.000.000 di pesetas i danni dell'inondazione di Consuegra.

Qui un nuovo lunghissimo silenzio separò quei che s'erano detto il duca e la marchesa da quello che stavano per dirsi.

Si fu il duca che ruppe ancora di nuovo il ghiaccio.

— Credetemi, madama, noi eravamo fatti l'un per l'altra.

— Ma forse, caro duca.

— Ma sì, marchesa, ve l'assicuro. Vi ricordate il nostro impegno di dieci anni fa?

— Ne ho qualche vago ricordo....

— Ebbene! chi impedirebbe....

— Di rinnovare la prova di Choisi-le-Roi, non è vero?

— Eh! mio Dio! sì, madama. Guardate come le nostre proprietà hanno sofferto per l'inesecuzione del delizioso progetto di maritarci! Questa foresta di Thianges che sarebbe oggi nostra....

Però, continuò il duca, siccome noi siamo più seri, più scusati di dieci anni fa, non avremmo più bisogno, per conoscerci, d'una prova di tre mesi. Un giorno, un giorno solo d'osservazione reciproca esercitata da noi stessi, basterebbe: deve bastare.

— Voi siete sempre persuasivo, duca.

— Andiamo via, cara marchesa.

— È il vostro desiderio?....

— È il voto mio più caro.

— Cedo; prendiamo un giorno di prova, questo lo voglio: e sia. Sarà questo.

— Voi siete adorabile.

— Voi mi adulate di già; avete paura della prova.

— Confesso....

— Confessatemi tutto, perchè sapete che la prova deve incominciarsi, come a Choisi-le-

MONACO, 18. — Il *Freudenblatt* dice che verso la fine di settembre si apriranno pure a Monaco di Baviera i negoziati commerciali della Germania e dell'Austria-Ungheria colla Serbia.

Un delegato austriaco e uno ungarico verranno chiamati per alcuni giorni a Vienna e a Budapest onde prendere le ultime istruzioni in proposito.

## I "Casus belli"

Il *Times* pubblica un telegramma del suo corrispondente Blowitz, il quale annunzia di aver saputo da Buda-Pest, da fonte degna di ogni fiducia, che nel trattato per il rinnovamento della triplice erasi riservata la definizione dei *casus belli*, malgrado i frequenti scambi di vedute intervenuti fra i governi contraenti.

Tale questione sarebbe stata definitivamente regolata fra i due imperatori d'Austria-Ungheria e di Germania solo dopo le recenti grandi manovre d'Ungheria.

Francesco Giuseppe propose di riconoscere come *casus belli* solo tre casi: cioè se la Francia attacca l'Italia o la Germania o se la Russia attacca l'Austria.

Tale restrizione dei *casus belli* doversi alla preponderante influenza degli uomini di Stato ungheresi che mirano ad aggiungere nuove garanzie alle pacifiche dichiarazioni dell'imperatore Guglielmo.

## LA FRANCIA IN ASIA

### Parole e fatti bellicosi.

Il principe Enrico d'Orléans ha pubblicato una lettera nel *Soleil* di Parigi a proposito dei nuovi tumulti che si affermano avvenuti in Cina a danno delle missioni in particolare e degli stranieri in generale.

Il principe Enrico d'Orléans dice essere ormai tempo di agire militarmente contro la Cina che è « fedifraga e selvaggia » e con la quale è inutile trattare come con una « nazione civilizzata ».

Il Principe accusa gli inglesi di tenere una condotta equivoca, perchè mentre fanno appoggiare dalle loro navi le loro proteste, forniscono ai cinesi centomila fucili. E soggiunge: « Bisogna intervenire e ricordare ciò che, dopo la spedizione del 1860, i cinesi dimenticarono; quanto vale cioè l'onore della bandiera francese. »

Conclude che parla così perchè istruito da un viaggio di quindici mesi fatto nell'interno della Cina.

APPENDICE

N. 9

## Per un capello biondo

ROMANZO

di LEONE GOZZAN

(Estratto dalla « Bibliothèque Choisi »)

Boiroyer si ritirò.  
— Vengo dall'altro mondo, gridò il duca abbracciando la marchesa, poi indistreggiando disse: In tutto! ditemi subito perchè.  
— Ma sì, in tutto.  
— E per chi?  
— Non lo indovinate?  
— E come potrei indovinarlo? Da dieci anni non ci siamo veduti.  
— Sono in tutto per mio marito.  
— Per vostro marito? per vostro marito? Ditemelo ancora una volta, due volte, tre volte, e non vi crederò.  
— Sono in tutto per mio marito, ossia è morto l'uomo che avevo sposato, se preferite questo modo un po' ingenuo d'esprimersi.  
— Voi eravate maritata?  
— Maritatissima.  
— Ebbene, disse il duca con un grand'aria di rassegnazione, allora bisogna ben crederlo.

— Ma mi sembra, fece osservare alla sua volta la marchesa, che anche voi siate in tutto. Avreste perduto?...

— Sì, ho perduto...

— Non conoscevo nè fratelli vostri, nè parenti...

— Ho perduto mia moglie.

— Avete perduto vostra moglie?

— Sì son vedovo.

— Voi siete vedovo? Ebbene, disse la marchesa con la stessa aria rassegnata che aveva preso il duca, allora bisogna crederlo.

Vi fu da una parte e dall'altra un buon quarto d'ora di silenzio.

— Ero nelle Indie, e in quel clima il matrimonio viene ordinato dai medici.

La marchesa disse sorridendo: — Avevo appena sedici anni, e il mio tutore, che voi conoscete, trascurava molto i miei affari... Un marito m'era diventato indispensabile.

— Il tempo della mia assenza vi ha almeno qualche volta preoccupata, madama?

— Ne dubitate, caro duca? Degli amici come voi!

— Diffatti, madama, ci siamo conosciuti tanto giovani che...

— Molti giovani, signor duca.

— Avevo sedici anni.

— Io quindici.

— Che stupenda età! A proposito, disse il duca, vi ricordate, signora marchesa, del pellegrinaggio di Choisi-le-Roi?

— Sì, ma sì, figuratevi.

— Ah ve lo ricordate?...

— Perfettamente. Ma lasciamo questo discorso, duca.

— E perchè?

— Per mille ragioni.

— Non siete voi sempre così bella, più bella cento volte di allora?

— Voi mi vedete con gli occhi del passato.

— Con quelli del buon gusto, della verità.

— Tacete.

— Qual capriccio avete mai!

— Silenzio, signor duca; le donne non s'ingannano mai. Vi ha forse d'altronde spiaciuto di non avermi sposata? La fu madama vostra sposa doveva essere una persona ammodo.

— Come il fu vostro marito doveva certo avere delle belle qualità.

— Parlatemi della vostra eccellente moglie, signor duca.

— Era ordinata, molto ordinata. E vostro marito?

— Era, rispose la marchesa, un bravo militare.

— Sì; ma quell'ordine, soggiunse il duca, degenerava qualche volta in lei in avarizia.

— La sua bravura, che nessuno contestava, soggiunse da parte sua la marchesa, degenerava spesso in brutalità.

— Credereste, disse il duca, se vi dicessi che mi rubava?

— Possibile!

— In verità.

— Ebbene! credereste se vi dicessi che mi ha percosso?

— Sentite, se devo dirvela schietta, proseguì il duca, era una donna cattiva.

— Per usare con voi la stessa franchezza, non vi nascondereò che il fu mio marito era un mostro.

Roi, con un esame di coscienza. Vediamo dapprima, duca, quali sono le infedeltà che avete fatto a vostra moglie.

— Mio Dio! ho amato un poco tutte le donne che vi rassomigliavano: comprendete bene che il numero ha dovuto essere molto piccolo. E voi, madama, avete molto amato?

— Io? nessuno.

— È ben poco.

— Nessuno, ve lo attesto.

— Nemmeno il fu....

— Sì deve rispetto ai morti.

— Detto tutto su questo punto delicato, soggiunse il duca, ho bisogno di ricordarvi che le nostre due fortune sono ridotte alla metà, per il grave torto che abbiamo avuto di non maritarci prima. I nostri uomini d'affari hanno litigato; abbiamo perduto tutti e due. Gli avvocati hanno divorato la metà delle nostre rendite.

— È bellissimo, pensava la marchesa ascoltando appena quel che diceva il duca, ma esaminando come dieci anni di più gli avevano dato belle forme, stupenda fisionomia, espressione, nobiltà.

— Sì, la è così, disse il duca traendo fuori la sua tabacchiera.

— Gran Dio! interruppe la marchesa, voi tabaccate? M'avevate promesso dieci anni fa, a Choisi-le-Roi, che non avreste più preso tabacco?

Stordito dall'osservazione, il duca soggiunse:

— Il mio medico m'ha ordinato il tabacco per certa debolezza di vista....

— Ah! voi prendete tabacco?

(Continua)



Alla di lui memoria un tributo sincero di riconoscenza.

**Lascito.**  
Il testè compianto defunto sig. Angelo Lorenzoni, con suo testamento olografo 20 agosto 1891, depono in Atti del notaio di qui sig. Volner, ha lasciato per una sol volta a questo Istituto maschile Vittorio Emanuele, la somma di L. 200.

Il Consiglio d'amministrazione del P. L. rende pubblico l'atto pietoso e la sua riconoscenza.

**Nella ricorrenza del XX Settembre** saranno, come di consueto illuminate straordinariamente le piazze; - le musiche cittadina e militare suoneranno nelle piazze Unità d'Italia e Vittorio Emanuele; sarà aperta al pubblico l'Arena - Cappellina di Giotto; ed oggi radunandosi la Giunta Municipale dovrà stabilire se debba o meno concorrere nella spesa per illuminare straordinariamente il teatro Garibaldi durante lo spettacolo di domani.

**R. Istituto tecnico e Scuola tecnica.**  
Gli esami di licenza, ammissione, riparazione e promozione posticipata cominceranno in questo Istituto e Scuola col 1° p. v. ottobre.

**Intendenza di Finanza.**  
La Intendenza di Finanza ci comunica il Decreto Ministeriale 14 corrente col quale viene aperto il concorso a 80 posti di volontario nella Amministrazione delle Dogane.

Gli esami avranno luogo nei giorni 9 e 10 novembre presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Mesina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Potranno prendere parte tutti i licenziati dal Liceo od Istituto Tecnico governativi o pareggiati ufficialmente ai governativi che avranno compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il trentesimo che sieno italiani per nascita o naturalizzati.

Per chiarimenti maggiori rivolgersi alla locale Intendenza di Finanza sezione Gabinetto.

**Al Santo.**  
A proposito di un «A proposito» del Veneto di ieri sulla Chiesa del Santo, abbiamo ricevuto una risposta, che, attesa l'ora tarda, differiamo a domani.

**Monte di Pietà di Padova.**  
VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA

Nelle sale dei pubblici incanti, dalle ore 10 ant. alle 3 pom., dei giorni 22, 23 settemb. 1891 si procederà alla vendita degli effetti preziosi depositi a pegno presso questo Monte di Pietà durante il mese di Agosto 1890 e compresi fra i Numeri 47872 e 53699.

Successivamente, nei giorni 26, 28, 29 Settembre 1891 avrà luogo l'asta degli effetti non preziosi impegnati nel mese di Agosto 1890 e compresi fra i N. 45475 e 50964.

Padova, li 18 Settembre 1891.

La Direzione

**Prezzi dei carni.**

Il Municipio ha pubblicato un manifesto in cui vi è l'elenco dei prezzi delle carni come denunciate dai macellai per l'epoca dal 16 al 30 settembre 1891.

**Birreria Stati Uniti.**

Questa sera, sabato, debutto della nuova canzonetta veneziana, signorina Palmira Camolli.

Domani, poi, per festeggiare il 20 Settembre altro debutto con la celebre signora Giulia Mancini che il sig. Mengaldo ha espressamente scritturato per la circostanza.

Così per merito di questo solerte e coraggioso conduttore, ora il concerto sarà sostenuto oltre che dalla brava coppia Correggioli-Bartolotti, anche dalle due suddette nuove artiste.

Come sempre ingresso libero col solo aumento di 10 centesimi sulle consumazioni.

**Smarrimento.**

Una ragazza ha smarrito due paia di orecchini, uno con falsi brillanti, l'altro con pezzi corallo montati in oro.

Le vie percorse sono: dalla offelleria Vianello a Pedrocchi.

La ragazza si raccomanda perchè gli oggetti siano recapitati alla offelleria suddetta.

**Necrologio.**

Apprendiamo con vivo rammarico la morte ieri avvenuta della signora

**Romilda Salvagnini**

nata Borlini

la soli quarantadue anni rapita all'adorazione dei suoi cari all'affetto e alla stima di quanti ebbero la ventura di avvicinarla. - Allo sventurato consorte, ai desolati figli e ai parenti tutti mandiamo le nostre più vive e sincere condoglianze.

L'accompagnamento funebre avrà luogo domani alle 7 1/2 ant. partendo dalla casa in Riviera S. Agostino.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

Stassera dunque ha luogo il debutto della compagnia illusionista divetta da Miss Watry e della quale fa parte il celebre comm. Girardo.

Oltre a tutti i diplomati che sono esposti al Pedrocchi e che attestano quanta valentia abbiano questi illusionisti, abbiamo sott'occhio un'infinità di giornali di Milano, Napoli, Verona, Pisa, Torino, Pavia, Genova, Bergamo, Bologna, Trapani, Treviso ecc. che ne cantano in tutti i toni i più sperticati elogi.

Siamo quindi sicuri di vedere stassera un vero teatrone.

### L'«AFRICANA» AD ESTE

(Corrisp. del Comune)

Ci scrivono:

Al telegramma che annunciava ai lettori del Comune l'esito dell'«Africana», che attualmente si dà al Teatro Sociale in Este, si fanno seguire questi cenni di critica - rilevati da chi assistette alla prima, quanto alla seconda rappresentazione dell'opera suddetta. - E chi scrive può senz'altro affermare che, nella sera di giovedì 17 corrente, lo spettacolo procedette nell'insieme e nelle sue parti - assai bene, poichè gli artisti - principali esecutori del capolavoro di Meyerbeer - più rinfrancati e meno timorosi della prima sera cantarono a dovere e, senza eccezione, con maggiore sicurezza.

Va distinto il baritone MASSIMO SCARAMELLA che - a priori - s'impose per la sua voce squillante e simpatica, per l'azione corretta, per il porgere indovinato - tanto da meritare le migliori e più distinte simpatie del pubblico intelligente.

L'artista sullodato fu applaudito addirittura in tutti i pezzi alla sua cura affidati.

Nell'atto terzo si volle il *bis* della ballata - espressa ed accentata in una impareggiabile maniera. In ultima analisi - dicasi spassionatamente - lo SCARAMELLA è un *Nelisko* - degno delle scene più accreditate.

La signora Filinoff (Selika) - vinte le prime, inevitabili incertezze - trovò accenti tali da scuotere la riservatezza della platea e provocarne battimani.

La signorina Leone (Ines) è giovane simpatica - artista disinvolta, - fu assai applaudita nell'aria: «Del Tago patria riva» - eseguita con molta grazia - e nello splendido settemino. Per la difficilissima «rôle» che sostiene con anima e sicurezza dà certo affidamento d'un avvenire brillante e lusinghiero.

Il tenore sig. Martinez-Patti (Vasco) è giovane appariscente, dotato di voce gradevole. Nella nota romanza dell'atto IV si fa con calore applaudire.

Buoni castigati i bassi sigg. Giovanni e Bernasconi.

L'egregio maestro concertatore cav. Riboldi, vecchia conoscenza di codesto pubblico - ha trovato modo con poche prove di dare alla sua «troupe» un congruo affiatamento.

Le famose 16 battute - eseguite con slancio e precisione - vennero replicate.

I cori - lo si comprende senz'altro - guidati dal valente e conoscitissimo maestro Orefice vanno benissimo; si mantennero inappuntabili durante tutta l'opera. Si ricordano, particolarmente, per esecuzione di rado esatta e finita il coro dei Vescovi, la preghiera dei Marinai - fatta segno ad accalorate approvazioni.

Decorosa la messa in scena: tale da accontentare i meno facili ed i più increduli, capace eziandì di far tacere quelli che osteggiarono la scelta delle spartite.

Non si può chiudere una relazione sull'«Africana» al nostro teatro, senza rivolgere all'egregio suo presidente sig. cav. Ventura - zelante ed infaticabile - le maggiori e più sincere lodi per l'allestimento di uno spettacolo grandioso, a lui in modo precipuo dovuto.

Un bravo di cuore ai bravi e coraggiosi impresari Prina e Scarnio.

Este, li 18 settembre 1891.

### La «Gioconda» a Montagnana

Come supponeva il nostro egregio corrispondente da Montagnana stassera avrà luogo la prima rappresentazione della *Gioconda* coi seguenti artisti. Soprano: Olga Detloff - Mezzo Soprano: Locatelli Emilia - Contralto: Parmiggiani Adalgisa - Tenore: Emiliani Oreste - Baritono: Moro Achille - Basso: Mouchero Amilcare - Direttore d'Orchestra: Grisanti Giuseppe.

Il complesso degli artisti e la scelta dell'opera ci fanno sicuri che tale spettacolo incontrerà il favore del Montagnanesi e sarà tale da richiamar molta gente in teatro.

### Pei Maestri compositori

Col titolo di *Colomba* i signori A. Zanardini e Cav. C. D'Ormeville hanno scritto un libretto d'opera.

Quei maestri che intendessero farne acquisto possono rivolgersi in Milano all'agenzia della Gazzetta dei Teatri.

I nostri compositori sono avvertiti.

Nelle famiglie dove vi sono bambini è sempre necessario l'uso dell'EMULSIONE SCOTT per il loro sviluppo fisico ed intellettuale. (guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni). Ho amministrato l'Emulsione Scott nei bambini rachitici e scrofolosi, e negli adulti affetti da bronco-alveolite caseosa.

Posso con piacere affermare che essa, a preferenza dell'ordinario olio di fegato di merluzzo, è meritevole di raccomandazione e per la facile digeribilità e per la sua efficacia.

Dott. M. DELLO STROLOGO  
Medico dell'Ospedale Civile di L. vorno.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

20 Settembre 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 53 s. 27

Tempo medio di Roma ore 11 m. 55 s. 54

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

18 Settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	762.3	760.6	761.2
Termometro centigr.	+18.6	+23.6	+1.0
Tensione del vap. acq.	12.0	8.9	10.7
Umidità relativa	75	41	65
Direzione del vento	N	NNW	SW
Velocità chil. orar. del vento	2	2	7
Stato del cielo	1/4 cop	1/4 cop	sereno

Dalle 9 ant. del 18 alle 9 ant. del 19  
Temperatura massima = + 24.2  
" minima = + 14.4

### SPETTACOLI DEL GIORNO

**Teatro Garibaldi.** - Questa sera alle ore 8 1/2 la celebre Compagnia di Varietà Italo-Inglese darà la sua prima rappresentazione.

**Birreria Stati Uniti.** - Questa sera concerto.

## Nostre informazioni

Siamo nella dispiacenza di dover confermare anche oggi che l'orizzonte politico si va offuscando sempre più, e che sarà una impresa difficilissima per la diplomazia soltanto il differire un conflitto, ormai da tutti ritenuto inevitabile.

Gli articoli della RIFORMA e dell'OPINIONE, che abbiamo superiormente riassunti, non danno che una pallida idea delle gravi apprensioni, che si nutrono in alti luoghi pel mantenimento della pace, oggetto tuttavia di energici ed attivissimi sforzi.

Parlasi di una lettera pervenuta giorni sono all'imperatore Guglielmo dalla Regina Vittoria.

La lettera dimostra con calorose frasi e col sentimento di donna e di Sovrana tut'a la gloria che sarebbe per ridondare al Capo supremo della nuova Germania, evitando, con prudente magnanimità, un conflitto dannoso alla civiltà e all'interesse universale, qualunque ne sia l'esito.

Si dice che la lettera sia stata ricevuta da Guglielmo prima di recarsi ad Erfurt.

Tutti i giornali di questa mattina rilevano l'importanza da noi notata fino da ieri dell'arrivo in Italia degli ambasciatori a Londra ed a Vienna, Tornielli e Nigra.

Aggiungiamo che saranno quanto prima rievocati dal Re, del quale si annunzia il prossimo arrivo a Torino.

Del resto tutti riconoscono che la situazione, quantunque minacciosa, non presenta pericolo imminente.

### Ultimi dispacci

VIENNA, 18. - Sotto la presidenza di Kalnoky incominciarono le conferenze comuni fra i ministri dei Gabinetti austriaco e ungherese intorno al bilancio comune dell'Impero.

COLONIA, 18. - La *Kölnische Volks-Zeitung* respinge energicamente la supposizione che la sua polemica contro l'«*Osservatore Romano*» finirebbe per colpire il Papa e la conclusione che debba quindi essere più moderata. Dichiarò che fra la politica del Papa e le escandescenze dell'«*Osservatore Romano*» bisogna assolutamente fare una distinzione, e i cattolici tedeschi sono unanimi nel respingere queste escandescenze.

PORTSMOUTH, 18. - Il duca di Genova, viaggiando in incognito sotto il nome di conte Bairo, è giunto nel pomeriggio; fu ricevuto dall'ammiraglio Fischer e dall'ispettore dell'Arsonale e dei docks, che visiterà.

## Nostri dispacci

### Ufficiali del genio

ROMA, 19, ore 7.30 a.

Si parla del prossimo collocamento a riposo di parecchi ufficiali superiori del genio.

I colonnelli Cosentino e Mauri saranno collocati in posizione ausiliaria.

### Pagamenti allo Stato

ROMA, 19, ore 8 a.

Venne firmato il decreto che estende la facoltà di servirsi di *coupons* di rendita per tutti i pagamenti da farsi allo Stato per qualsiasi titolo presso tutte le casse pubbliche.

### Programma del Gabinetto

ROMA, 19, ore 9 a.

Secondo la Riforma il programma parlamentare sarebbe il seguente:

Riaprire la Camera senza chiudere la sessione; presentare i progetti di legge escogitati durante le vacanze; provocare un voto di fiducia sopra la prima questione che si presenti e tirare avanti alla meglio facendo pressione sulla Camera colla minaccia di chiudere la sessione e sciogliere la Camera.

L'on. Biancheri rimarrebbe alla presidenza.

Il Fanfani chiama peregrina l'invenzione della candidatura ufficiale dell'on. Coppino alla presidenza della Camera nella prossima sessione.

Assicura poi che nulla ancora fu deciso circa la sessione.

### Allocazione papale

ROMA, 19, ore 10 a.

Oggi, da quanto si assicura, i pellegrini francesi saranno ricevuti da Leone XIII.

Si crede che in questa circostanza il Papa pronunzierà un'allocazione.

### Diplomazia in moto

ROMA, 19, ore 11 a.

E molto rimarcata la presenza in Roma del conte Tornielli, nostro ambasciatore a Londra.

Si parla di convenzioni speciali riguardanti l'equilibrio del mediterraneo fra Inghilterra e Italia.

E pure rimarcato l'arrivo del Conte Nigra ambasciatore italiano a Vienna (1).

(1) Il *Comune* ha già rilevato nelle sue informazioni dei giorni passati l'importanza dei fatti, dei quali parla questo dispaccio. (N. d. R.)

### Duella Gandolfi-Franchetti

ROMA, 19, ore 11.45 a.

Ieri ebbe luogo il duello tra l'on. Franchetti e il gen. Gandolfi.

Franchetti rimase ferito leggermente.

Gli avversari si strinsero la mano. Il *Capitan Fracassa* dice che il generale Gandolfi con una lettera diretta a Rudini, ha declinato la carica di governatore della Colonia Eritrea.

### Una lettera a Re Menelik

ROMA, 19, ore 11.40 a.

La *Tribuna* dice che in questi giorni è giunta al nostro Governo per essere trasmessa a norma del trattato di Ucciali, una lettera diretta dalla Regina Vittoria a Re Menelik.

La Regina d'Inghilterra risponde ad altra lettera diretta da Menelik e, trasmettendola a nostro mezzo, il governo inglese infese di dimostrare nonostante le contesta-

zioni di Menelik il suo rispetto al trattato di Ucciali da noi comunicato alle potenze nonchè la perfetta intelligenza con cui l'Italia e l'Inghilterra procedono anche nelle cose d'Africa.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 18 settembre

Rendita Italiana L. 42.43  
Azioni Ferr. Mediterranee > 472. -  
" Meridionali > 630. -  
" Credito Mobiliare > 334. -

Obblig. Credito Fondiario > 476. -  
" id. id. > 484. -  
Azioni Società Veneta di Costruz. > 33. -

" Banca Veneta > >  
" Acciaierie di Terzi > >  
" Raffineria > >  
" Cotonicio Cantoni > >  
" Veneziano > >

Credito Veneto > >  
Società Veneta Lagunare > >  
Guidovie centrali > 40. -  
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova > 102. -

### CAMBI

Londra L. 25.80 Austria L. 218 1/2

Germania > 126.80 Svizzera > 101.60

Francia > 10.85

Vienna 18

Molifare 274.87 Camo. su Parigi 40.17

Lombardo 106.50 " su Londra 117.30

Austriache 151.25 Rendita Austria 90.50

Banca Nazionale 1010. - Zecchini imper.

Napolitani d'oro 9.32

Leone Angeli, ger. responsabile

## FANGHI

La Direzione dello Stabilimento di Monte Ortone presso Abano, avverte che col 1° Giugno, comincerà la spedizione dei suoi premiati Fanghi; pregando rivolgersi unicamente alla spettabile Farmacia ROBERTI in Carmine.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE DI SAGGIO

PIU' SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

STATIONERSON

SI PUBBLICANO IN MILANO IL L. 16.00 OGNI MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

GRATIS SOLO PER A. ULRICO HOEPLI MILANO

NUMERI DI SAGGIO 15.800 L. 16.00 ANNUA ASSOLUTA ORIGINALITA

MANUALI HOEPLI

MOLTE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI PIU' ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

Novità! Profumi di moda del le dame di Parigi e Londra

Ambo i profumi si raccomandano per speciali novità

**Essence Concentrée DAMARA**

che spande un profumo graditissimo di «bouquet»

**Essence Concentrée COELOGINA**

estratta da una specie d'orobida e preparata da me con un intenso ed eccellente profumo.

**Glas des Peasen (Novità)**

*fliedergenuech*

**J. G. Popp**

Fornitore delle Corti d'Austria e di Grecia Vienna, Parigi e New-York.

Si possono avere in Vienna l Bognergasse 2, come pure in tutte le profumerie, drogherie e primari parrucchieri di Padova e Italia.

Per un capello biondo

Nei nuovi Magazzini della Ditta Maschio di fronte alla stazione ferroviaria

**GRANDE DEPOSITO**

di

**MATERIE PRIME NECESSARIE PER LE CONCIMAZIONI CHIMICHERAZ IONALI**

e cioè

**Fosfati, Perfosfati, Solfati, Sali di soda e di Potassa**

Titolo garantito. - Condizioni di pagamento a convenirsi.

Rivolgersi allo studio della Ditta in Padova via Caneve.

**Giacomo Maschio**

**FOGLIO UFFICIALE**

**Annunzi legali, avvisi d'asta, ecc.**  
Venerdì 18 settembre 1891

**NOTA**  
per aumento del sesto

Con Sentenza odierna di questo Tribunale nel giudizio di espropriazione promosso da Badoer nob. Giuseppe in rappresentanza di G. A. Levi in confronto di Sturaro Antonio e Conso, il sesto stato deliberati gli immobili descritti alla signora Badoer Arpalice fu Giovanni di qui per prezzo di L. 1600

Si avvisa che il termine utile a fare l'aumento del sesto al prezzo di vendita a sensi dell'art. 680 Cod. P. C. scade nel giorno 22 corse le mese all'esp. o dell'ora d'ufficio.

**Descrizione degli imm. bill**  
In Comune Censario di Tribani. Chiusura di campi 3 circa ar. arb. vi. con sovrapposte case coloniche ai mappali N. 896, 897, 2214 della superficie complessiva di Pert. Cens. 10,2 p. 0,2. Et. 1,222 e la rendita di L. 56 e 68; col tributo di eto verso lo Stat. per l'anno 1890 di L. 14,02.  
Dalla Cancelleria del Tribunale di Padova 7 settembre 1891.  
p. Il Cancelliere ZORZATO

**AVVISO**  
Si noti a che l'intestata eredità roglita da Pastore G. si suppone quondam Angelo morto in Masera il 3 giugno 1890 venne accettata col beneficio dell'inventario, con atto 3 settembre andante assente in questa Cancelleria, da Pasquale Pastore di Cornegliano, quale Tutore legalmente aut. rizzato dal Consiglio di famiglia, nell'interesse e per conto dei minori da lui rappresentati Emilio S. Nte, Romana-Elisa, Felice-Domenico e Luigi Alberto figli del nominato defunto Giuseppe Pastore.

Padova dalla Cancelleria del Mandamento di Campagna, il 5 settembre 1891  
TAROZZI Cancelliere

**AVANTI**  
Il R. Tribunale Civile e Penale di Padova

A richiesta del signor co. Vittorio Custozza con domicilio eletto presso l'Avvocato Salomone Seg. è dal quale sarà rappresentato in giudizio.  
Io sott. usciere add. al Trib. Civ. d. Padova.

**Premesso**  
Che il richiedente e prima di esso i di lui anteriori famiglia Da Ponte possedettero ed esercitarono il diritto di decima sopra il frumento, grano turco ed uva e sui prati passibili di eguale corresponsione quando fossero ridotti ad

altra coltivazione su fondi in Comune Censario di Santa Giustina in Colle Mandamento di Camposampiero.  
Che tale diritto e possesso all'appoggio degli istrumenti dati dal Venezia Paolo Comincioli in data 17 agosto 1822 N. 740 di Repertorio, ed Agosto Angeri 14 agosto 1847 N. 4465 di Repertorio, di quello 6 novembre 1847 di Repertorio, di Padova Antonio Bassan sono pervenuti nella Contessa Adrianna Da Ponte Bollani.

Che alla morte di questa passarono nella figlia contessa Elisabetta Bollani-ni, ed in seguito al decesso di questa ultima nei figli conte Chiarretto, Arrigo, Modesta, Vittorio e Camillo, ed in causa alla morte di Arrigo ed all'ist. omento divisionale 19 settembre 1889 N. 1889 di Repertorio del Notaio di Castelgomberto Dom nico Sauri si tras erirono no l'odierno richiedente.

Che le corrispondenti a titolo di decima in detto Comune non furono nell'ultimo decennio mai mori di L. 3,0 per ogni campo Padovano, e che tale corrispetti o viene preso a calcolo anche per la comunione.  
Che quindi per la comunione della decima è dovuto dai Signori:  
1) Carraro Antonio e Domenico fu Natale per mapp. n. 2215 a. 1733 b. 2134, 2364 a. di B. 739,90 sono campi padovani 19,0140 lire 37,50  
2) Callegari Maria fu Antonio e Pietralissa Giuseppe fu Paolo vedova Callegari per mappale N. 11,78 di et. 2,17,10 sono campi pad. vani 5,2,101 lire 16,86.

3) Calchera Valentina fu Gio. Batta maritata Costantini per mapp. n. 1198, 1138g, 1138h, 1138e, 1138 b, 1138 m, 1144, 2353, di et. 2,93,20 sono campi padovani 7,2,076 L. 23,77.  
4) Casonato Bernardo fu Giovanni per mapp. n. 1718 p. di are 25,90 sono campi padovani 0,2,448 lire 2,01.  
5) Dalla Dona Pietro di Antonio per mapp. n. 1198 b, di are 49,80 sono campi padovani 1,4,036 lire 3,84.  
6) Fasolo Luigi, Girolamo e Felice fu Francesco per mapp. n. 1123, 1124 di et. 2,92,70 sono campi padovani 6,0,021 lire 18,07.  
7) Fasolo Girolamo e Felice fu Francesco per mapp. n. 1123, 1124 di et. 2,92,70 sono campi padovani 6,0,021 lire 18,07.  
8) Geron G. acinto di Angelo livellario alla Fabbrica di S. Giustina per mapp. n. 1179 di are 49,10 sono campi padovani 11,018 lire 8,81.  
9) Mareato Luigi di Antonio per mapp. n. 1761 di are 22,60 sono campi padovani 0,2,071 lire 1,63.  
10) Piccini Anna fu Pietro per mapp. n. 1099 p. 1098, 2306, 1174, 1116, 1091 1136, 1137, 1138, 2412 p. 1147, 1127, 1132, 1139, 2350, 2418, 789, 752 p. 1742, 1750, 1739, 2216 di et. 23,17,20 sono campi padovani 37,1,127 lire 172,30.  
11) Rebollato Francesco fu Domenico per mapp. n. 1138 di are 61,80 sono campi padovani 12,073 L. 4,76.  
12) Settimo Eugenio, Patrizio e Bortolo fu Giacomo per mapp. n. 1138 n. di are 77,80 sono campi padovani 2,0,012 L. 6,04.

13) Settimo Luigi e Marianna fu Antonio detti Billotta p. l. mapp. n. 1138 c, di are 71,50 sono campi padovani 1,3,085 lire 3,56.  
14) Settimo Pietro fu Venanzio per m. pp. n. 1138 q, di are 33,60 sono campi padovani 0,3,104 lire 2,61.  
15) Vanin Giovanni di Antonio per mapp. n. 1198 di et. 1,40,90 sono campi padovani 9,2,124 lire 10,94.  
16) Verotto Caterina di Giuseppe maritata Sartore per mapp. 1738 b, 2353 di are 51 sono campi padovani 1,1,064 L. 9,96.  
17) Verotto Ermenegildo, Graziano, Valentino e Luigi fu Tommaso per mappale n. 1816 di are 43,80 sono campi padovani 1,0,115 lire 31,40  
18) Suddetti proprietari e Zanchin Sante fu Michele usufruttuario in parte per mapp. n. 1753 a di et. 1,53,80 sono campi padovani 3,3,190 lire 11,58.  
19) Zanchin Angelo e Luigi fu Gio. Batta per mapp. n. 2215 b di etari 1,01,30 sono campi padovani 2,1,110 lire 7,14.  
20) Suddetti proprietari e Biasibetti Luigia ved. Zanchin usufruttuaria per mapp. n. 1143 e 2348 di are 81,30 sono campi padovani 3,0,90 lire 9,30  
21) Zanchin An. elo fu Gio. B. tta per mapp. n. 1143, 1113, 1114, 1728 a 1728 porz. 2395, 2354 b di et. 10,09,80 sono campi padovani 26,0,123 lire 78,45.  
22) Zanchin Giustino fu Michele per mapp. n. 021 a, 1 71 e 1723 a di etari 1,83,60 sono campi padovani 4,3,093 lire 14,25.  
23) Zanchin Eugenio fu Valentino per mapp. n. 1021 b 1171 b 1723 b di et. 2,17,20 sono campi padovani 5,2,103 lire 16,88.  
24) Zanchin Luigi, Caterino e Sebastiano fu Giuseppe per mapp. n. 1018 c, 1733 e 177 a di are 58,40 sono campi pad. vani 1,2,010 lire 4,52.  
25) Zanchin Isidoro, Gio. anni, Lucia, Santa e Luigia fu Ma. co per mappali n. 1018 a, 1018 b, 1019, 1020, 1733 d 1738 e, 2366, 2367, 2368, di et. 3,05,10 sono campi padovani 7,3,126 lire 23,36  
26) Zanchin Biagio di Michele per mapp. n. 1719 di are 33,70 sono campi padovani 0,3,103 lire 4,62.  
27) Zanchin Daria fu Gio. Batta mar. Petria Luigi per mapp. n. 1092, 1146, 1133 di et. 1,08,10 sono Campi padovani 2,3,041 L. 8,45  
28) Zanchin Giulio fu Leonardo per mappale n. 1017 di are 90 sono campi padovani 2,1, 67 lire 6,95.  
29) Zorborato Giuseppe di Antonio per mapp. n. 1138 p. di are 16,30 sono campi padovani 0,1,144 lire 1,30.  
30) Zon nob. Adrianna fu Andrea per mapp. n. 2232 di are 9,10 sono campi padov. 0,0,200 lire 0,72.  
31) Zori Luigi ed Antonio fu Francesco per mapp. n. 1138 a 1138 d 1138 e 1797 1751 di etari 8,23,31 sono campi padovani 13,2,026 lire 40,39.  
Premesso eziandio che il richiedente intende proporre la comunione di dette prestazioni decimali a termini della legge 14 luglio 1887 n. 4727 serie 3 ho interpellato i sign. Autori Antonio e Domenico di Santa Giustina in Colle - Pietralissa Giuseppe ved. Callegari di Lodi per se e per la minore figlia Callegari Maria - Cal-

chera Costantini Valentina fu Giovanni di S. Giustina in Colle ed il di essa marito sig. Giuseppe Costantini di Roma - Casonato Bernardo fu Giovanni di S. ta Giustina in Colle - Dalla Bona Pietro di Antonio di S. Giustina in Colle - Fasolo Luigi, Gerolamo e Felice fu Francesco di Santa Giustina in Colle - Geron Giacinto di Angelo di S. Giustina in Colle - Mareato Luigi di Antonio di Padova - Piccini Anna di Pietro di Padova - Rebollato Francesco fu Domenico di Santa Giustina in Colle - Settimo Eugenio, Patrizio e Bortolo fu Giacomo di S. Giustina in Colle - Settimo Luigi e Marianna fu Antonio di Santa Giustina in Colle - Settimo Pietro fu Venanzio di S. Giustina in Colle - Vanin Giovanni di Antonio di Santa Giustina in Colle - Verotto Sartore di S. Giustina in Colle - Verotto Ermenegildo, Graziano, Valentino e Luigi fu Tommaso di Santa Giustina in Colle - Zanchin Sante fu Michele di S. Giustina in Colle - Zanchin Angelo e Luigi fu Gio. B. di Fratte - Biasibetti Luigia ved. Zanchin di Fratte - Zanchin Giustino fu Michele di S. iustina in Colle - Zanchin Eugenio fu Valentino di S. ta Giustina in Colle - Zanchin Luigi, Caterino e Sebastiano fu Giuseppe di Fratte - Zanchin Isidoro, Giovanni, Lucia, Santa e Luigia fu Marco di Santa Giustina in Colle - Zanchin Biagio fu Michele di S. Giustina in Colle - Zanchin Petria Daria fu G. B. ed il di essa marito Luigi Petria di S. Giorgio delle Perliche - Zanchin Giulio fu Leonardo di Villadelfonzo - Zorborato Giuseppe di Antonio di Santa Giustina in Colle - Zon nob. Adrianna fu Andrea di Venezia - Zori Luigi ed Antonio fu Francesco di Santa Giustina in Colle

annchè dichiarano se intendono accettare o contraddire nel termine di sessanta giorni la liquidazione dell'anno canone in denaro suindicato e li ho citati siccome li cito a comparire avanti il R. Tribunale Civ. e Pen. di Padova alla udienza fissa del giorno 16 novembre 1891 ore 10 ant. per ivi in loro conteso o legittima contumacia sentirsi dichiarare  
Al confronto dei Convenuti che accettarono la misura superiormente esposta I. Conmutarsi nelle annue rendite in danaro come vengono proposte dall'attore dimidiate le spese.  
Al confronto dei Convenuti contraddicenti e del contumaci.  
II. Doversi commutare la decima in annuo canone in danaro.  
III. Nominarsi un perito per procedere alla liquidazione in danaro colle norme di legge e fissarsi un breve termine entro cui questi debba ultimare il proprio elaborato.  
IV. Nominarsi tre arbitri incaricati di pronunciare sulle controversie tutte che potessero insorgere circa al giudizio del perito e stabilirsi il termine entro il quale dovranno i detti arbitri produrre le proprie decisioni alla Cancelleria del Tribunale.  
V. Dovere i Convenuti in proporzione dei beni da essi posseduti soggetti all'onere decimale per cui vennero citati rimborsare le spese del giudizio e conseguenti.  
Si offrono in comunicazione i seguenti documenti:

1. Istrumento divisionale 17 agosto 1822 n. 746 di repertorio del notaio di Venezia Paolo Comincioli.  
2. Istrumento divisionale 14 agosto 1833 n. 4408 di repertorio del notaio di Venezia Agostino Angeri.  
3. Istrumento di compra vendita 6 novembre 1847 n. 1164 di repertorio del notaio di Padova Antonio Bassan.  
4. Testamento olografo 24 luglio 1889 della contessa Adrianna Da Ponte Bollani.  
5. Certificato di successione dell'ufficio Registro e Successioni di Padova della eredità di essa sig. cont. Adrianna Da Ponte Bollani.  
6. Atto di notorietà in morte di detta signora eredita nella R. Prefettura del Mandamento I. in Padova.  
7. Certificato di morte del conte Gerolamo Bollani.  
8. Testamento olografo 24 luglio 1885 della contessa Elisabetta Custozza-Bollani.  
9. Certificato di successione in morte di detta sig. rilasciata dall'Ufficio Registro e successioni di Padova.  
10. Atto di notorietà in morte di detta signora e del figlio Arrigo eredita nella R. Prefettura del Mandamento II. in Padova nel 27 gennaio 1889.  
11. Certificato di successione in morte del conte Arrigo Custozza rilasciato dall'Ufficio Registro e Successione di Lagnano in data 23 giugno 1891.  
12. Istrumento divisionale 19 settembre 1889 n. 1889 di repertorio e 1412 di reg. del notaio Domenico Sandri di Castelgomberto.  
13. Sommazione con univiti vecchi Tipi 10 novembre 1819 del perito ingegnere Giuseppe Golin.  
14. Catasto 30 novembre 1846 dell'ingegnere Pietro Neri.  
15. Prospetto riassuntivo 21 gennaio 1890 dell'ing. Giuseppe Zuliani.  
16. Mandato.  
Copia della presente da me firmata ho notificato per proclami a tutti i sopraccitati mediante inserzione nel foglio ufficiale della Prefettura.  
Padova 8 settembre 1891.  
PIER LODOVICO BAGNO

1. Istrumento divisionale 17 agosto 1822 n. 746 di repertorio del notaio di Venezia Paolo Comincioli.  
2. Istrumento divisionale 14 agosto 1833 n. 4408 di repertorio del notaio di Venezia Agostino Angeri.  
3. Istrumento di compra vendita 6 novembre 1847 n. 1164 di repertorio del notaio di Padova Antonio Bassan.  
4. Testamento olografo 24 luglio 1889 della contessa Adrianna Da Ponte Bollani.  
5. Certificato di successione dell'ufficio Registro e Successioni di Padova della eredità di essa sig. cont. Adrianna Da Ponte Bollani.  
6. Atto di notorietà in morte di detta signora e del figlio Arrigo eredita nella R. Prefettura del Mandamento II. in Padova nel 27 gennaio 1889.  
7. Certificato di morte del conte Gerolamo Bollani.  
8. Testamento olografo 24 luglio 1885 della contessa Elisabetta Custozza-Bollani.  
9. Certificato di successione in morte di detta sig. rilasciata dall'Ufficio Registro e successioni di Padova.  
10. Atto di notorietà in morte di detta signora e del figlio Arrigo eredita nella R. Prefettura del Mandamento II. in Padova nel 27 gennaio 1889.  
11. Certificato di successione in morte del conte Arrigo Custozza rilasciato dall'Ufficio Registro e Successione di Lagnano in data 23 giugno 1891.  
12. Istrumento divisionale 19 settembre 1889 n. 1889 di repertorio e 1412 di reg. del notaio Domenico Sandri di Castelgomberto.  
13. Sommazione con univiti vecchi Tipi 10 novembre 1819 del perito ingegnere Giuseppe Golin.  
14. Catasto 30 novembre 1846 dell'ingegnere Pietro Neri.  
15. Prospetto riassuntivo 21 gennaio 1890 dell'ing. Giuseppe Zuliani.  
16. Mandato.  
Copia della presente da me firmata ho notificato per proclami a tutti i sopraccitati mediante inserzione nel foglio ufficiale della Prefettura.  
Padova 8 settembre 1891.  
PIER LODOVICO BAGNO

Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.

**AVVISO**  
Si rende noto a chiunque, che in data 3 settembre 1891 (ovantuno) il signor Trevisani Rolino fu Luigi di Verona presentò ricorso alla cancell. Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia allo fine di ottenere la ritalizzazione per le sufficienti condanne di truffa in forza delle seguenti Sentenze:  
Sentenza del Tribunale di Padova 29 settembre 1880 - 1 mese, L. 51 multa.  
Sentenza del Tribunale di Mantova 17 settembre 1880 - 4 mesi, L. 10 multa.  
Sentenza d'Appello di Brescia 4 dicembre 1881 - 1 mese, L. 31 multa.  
Sentenza del Tribunale di Verona 1 aprile 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Sentenza d'Appello di Venezia 29 settembre 1881 - 15 giorni, L. 51 multa.  
Avv. Ugo Trombetta.